



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO "PARMIGIANINO"

P.le Rondani, 1 – 43125 Parma - Tel. 0521/233874 Fax 0521/233046

e-mail: pric83600p@istruzione.it – e-mail certificata: pric83600p@pec.istruzione.it

C.F. 80010870345 - www.icparmigianino.it

Regolamento per la concessione in uso temporaneo e precario di locali scolastici

Il Consiglio d'Istituto

- VISTO** il D.P.R. n. 275 del 8/3/1999 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche
- VISTO** l'art. 50 del Decreto n. 44/01 che attribuisce all'istituzione scolastica la facoltà di concedere a terzi l'uso precario e temporaneo dei locali scolastici;
- VISTO** l'art. 96 del T.U. 16/4/94, n. 297;
- VISTO** l'art. 33 del Decreto n. 44/01 in base al quale il Consiglio d'Istituto è chiamato ad esprimere criteri ed i limiti entro cui il Dirigente scolastico può svolgere l'attività negoziale prevista dalla stessa disposizione;
- RITENUTA** l'opportunità di fissare i criteri e le modalità per la concessione in uso del locale AUDITORIUM presso la scuola Cocconi, in via Cocconcelli n. 12 Parma

delibera

il seguente Regolamento per la **concessione** in uso temporaneo e precario dell'Auditorium presso la scuola Cocconi in via Cocconcelli n. 12 Parma.

Art. 1 – Principi fondamentali

L'utilizzo del locale da parte di terzi deve essere:

- compatibile con le finalità e la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- coerente con le specificità del POF di Istituto;
- non interferente con le attività didattiche
- temporaneo.

Nel valutare le richieste, si determinano le priorità secondo i criteri indicati all'articolo 2.

L'attività negoziale è soggetta ai principi di trasparenza, informazione e pubblicità.

Art. 2 - Criteri di assegnazione

I contenuti dell'attività o iniziativa proposta saranno valutati in base ai seguenti criteri di assegnazione:

a. attività di istruzione e formazione coerenti col POF.

b. attività che perseguono interessi di carattere generale e che contribuiscono all'arricchimento sociale, civile e culturale della comunità scolastica;

c. attività che favoriscono i rapporti fra l'istituzione scolastica e il contesto culturale, sociale, ed economico del territorio locale e le interazioni con il mondo del lavoro;

L'assoluta preminenza e priorità deve comunque essere assicurata alle attività proprie della scuola rispetto all'utilizzo da parte di concessionari esterni, la cui attività non dovrà interferire con quella scolastica né recare alcun pregiudizio al buon funzionamento dell'Istituto.

L'Ente locale proprietario dell'immobile può utilizzare i locali scolastici e le attrezzature per fini istituzionali, concordando le modalità di utilizzo direttamente col Dirigente Scolastico e facendone richiesta scritta.

Per attività extracurricolari della scuola (corsi integrativi, conferenze per Genitori, formazione e aggiornamento per Docenti e personale scolastico, incontri per orientamento con esperti esterni) non occorrono autorizzazioni da parte del Consiglio di Istituto, in quanto il Dirigente dispone in autonomia dei locali e tempi per attività connesse con la didattica.

Art. 3 La concessione d'uso

La concessione d'uso concessa, potrà essere revocata o temporaneamente sospesa, in ogni momento, previo preavviso di almeno 24 ore, dato anche per le vie brevi, su richiesta motivata della scuola o per esigenze insindacabili dell'Ente proprietario (Amministrazione Comunale).

Si ribadisce che le attività proposte dovranno rispettare gli obiettivi generali del POF; inoltre non dovranno avere carattere politico-propagandistico né fini di lucro.

Sono anche possibili specifiche convenzioni con enti o amministrazioni pubbliche (scuole ecc.) per utilizzi frequenti o istituzionali.

Art. 4 La richiesta d'uso dei locali

Le richieste di concessione dei locali scolastici e delle attrezzature devono pervenire per iscritto all'istituzione scolastica indirizzata al Dirigente Scolastico dell'Istituto almeno dieci giorni prima della data richiesta per l'uso.

Nella domanda dovrà essere precisato:

1. il soggetto richiedente;
2. le generalità della persona responsabile;
3. periodo ed orario per il quale è richiesto l'uso dei locali;
4. programma dell'attività da svolgersi;
5. accettazione totale delle norme del presente regolamento.

L'accettazione del regolamento, qualora non espressa, si intenderà tacitamente manifestata con la presentazione della domanda da parte del richiedente.

Art. 5- Responsabilità del Concessionario

L'Istituto e le autorità scolastiche sono esenti da qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose che dovessero derivare dall'uso dei locali nel periodo suddetto da parte dei concessionari.

I firmatari della richiesta di concessione dei locali e delle attrezzature assumono personalmente ed in solido con l'Ente, Associazione ed Organizzazione che rappresentano, la responsabilità della conservazione dell'immobile e delle attrezzature esistenti all'interno dei locali. Pertanto, sono a loro carico tutti i danni da chiunque causati durante lo svolgimento dell'attività oggetto della concessione d'uso e sono pertanto tenuti ad adottare ogni idonea misura cautelativa.

L'Istituto Comprensivo "Parmigianino" declina ogni responsabilità in ordine a materiale, oggetti o altre cose che vengano lasciati incustoditi nei locali al termine delle attività svolte.

Art. 6- Doveri del Concessionario

In relazione all'utilizzo dei locali, il Concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:

- indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente verso l'istituzione scolastica;
- osservare incondizionatamente l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza, igiene, salvaguardia del patrimonio scolastico;
- segnalare tempestivamente all'istituzione scolastica qualsiasi danno, guasto, rottura, malfunzionamento o anomalie all'interno dei locali;
- avere copertura assicurativa (RC e infortuni) per non utenti scolastici.
- essere responsabili del rispetto del divieto di fumo;
- non sub-concedere l'uso, anche parziale, dei locali oggetto dell'accordo a chiunque e a qualsiasi titolo;
- ritenere la scuola esente da qualsiasi responsabilità per qualsiasi fatto avvenuto nei locali durante le ore ed i giorni di concessione, come pure da qualsiasi responsabilità per danni (a persone e cose) di frequentanti o di terzi, in dipendenza dell'uso dei locali e attrezzature nel periodo di concessione;
- comunicare immediatamente, per iscritto, al Dirigente Scolastico i danni eventualmente riscontrati ai locali, pertinenze, attrezzature;

Art. 7 - Oneri a carico del Concessionario e della scuola

E' a carico del Concessionario la pulizia con propri addetti di ogni ambiente utilizzato o, in alternativa, il versamento all'Istituto del corrispettivo per provvedere con il proprio personale; tale corrispettivo è dovuto per le ore necessarie ed alla tariffa oraria prevista dal C.C.N.L. Comparto Scuola in vigore al momento.

Sono a carico della scuola:

- il rilascio dell'autorizzazione, nel rispetto dei presenti criteri;
- la predisposizione dei locali;
- la verifica, nel tempo della concessione, sulla regolarità dell'uso degli spazi e sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente accordo;

Art. 8- Usi incompatibili e divieti particolari

Sono incompatibili le concessioni in uso che comportino la necessità di spostare o manomettere il mobilio, gli arredi e la strumentazione dell'edificio scolastico.

Sono consentiti concerti musicali e attività di pubblico spettacolo in genere, purché con finalità e modalità di svolgimento coerenti con le finalità formative della scuola, rispettose del decoro istituzionale e realizzate nel rispetto delle norme di sicurezza.

Nei locali scolastici è fatto assoluto divieto di:

- fumare;
- accedere a locali della scuola non specificatamente richiesti e non autorizzati;
- utilizzare materiali e attrezzature scolastiche non specificatamente richiesti e non autorizzati;
- vendere cibarie e bevande all'interno delle sale scolastiche;
- consumare cibi o bevande;
- installare strutture fisse o di altro genere, se non specificatamente autorizzate dall'istituzione scolastica;
- lasciare, all'interno dei locali e fuori dell'orario di concessione, attrezzi e quant'altro che pregiudichino la sicurezza dell'edificio e delle attrezzature ivi contenute.

In ogni caso l'istituzione scolastica è esente dalla custodia.

Art. 9- Contribuzione per l'utilizzo dei locali scolastici

Scuole e altre amministrazioni pubbliche:

1° utilizzo - corrispettivo pari alla retribuzione del personale utilizzato per il riordino dei locali, se non effettuato con proprio personale;

2° utilizzo e successivi - contributo pari a 50 euro oltre al corrispettivo pari alla retribuzione del personale utilizzato per il riordino dei locali, se non effettuato con proprio personale;

Altri soggetti diversi da quelli del punto precedente:

1° utilizzo - contributo pari a 100 euro oltre al corrispettivo pari alla retribuzione del personale utilizzato per il riordino dei locali;

2° utilizzo e successivi - contributo pari a 80 euro oltre al corrispettivo pari alla retribuzione del personale utilizzato per il riordino dei locali, se non effettuato con proprio personale;

I corrispettivi dovranno essere versati sul conto corrente postale intestato all'Istituto Comprensivo Parmigianino n. 16459430 (IBAN: **IT76 N076 0112 7000 0001 6459 430**)

Particolari iniziative promosse dall'Ente proprietario, da reti di scuole di cui faccia parte o per particolari progetti a cui aderisca l'Istituto Comprensivo Parmigianino, potranno essere oggetto di valutazione da parte del Dirigente Scolastico.

Art. 10 - Decadenza, Revoca, Recesso

In caso di danni agli ambienti e agli arredi scolastici l'utilizzatore è tenuto al rimborso in base all'entità del danno prodotto.